



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 28/10/2016

Articoli pubblicati dal 28/10/2016 al 28/10/2016

ACCAM VIVRÀ 4 ANNI IN PIÙ. PROTESTA DEI LAVORATORI-SPAZZATURA

Inceneritore / Assemblea tesa, forni accesi fino al 2021 ma senza impianto Forsu / Sit in e poi blitz in aula dei dipendenti: "Così ci lascerete in mezzo a una strada"

Accam vivrà 4 anni in più. Poi stop Protesta dei lavoratori-spazzatura

INCENERITORE Assemblea tesa, forni accesi fino al 2021 ma senza impianto Forsu
Sit-in e poi blitz in aula dei dipendenti: «Così ci lascerete in mezzo a una strada»

Quella di ieri è stata una delle assemblee dei soci Accam più drammatiche e tese della storia. Una riunione dei ventisette sindaci che compongono il consorzio che, vista la delicatezza e la vischiosità degli argomenti in ballo, la maggioranza dei primi cittadini presenti ha deciso di sviluppare a porte chiuse. O, meglio, con la sola presenza delle rappresentanze sindacali dell'inceneritore, che hanno ottenuto di poter assistere alla seduta solo forzando la mano.

Infatti, sapendo che l'indirizzo concordato fra gli amministratori avrebbe portato a un prolungamento dell'attività di incenerimento dei rifiuti fino al 2021 (e non al 2017) ma che non si sarebbe avviata la costruzione di un impianto nuovo a Borsano per gestire l'umido (utile invece a garantire la continuità aziendale e ad assorbire la forza occupazionale interna), i lavoratori presenti hanno inscenato la protesta. Mentre il dibattito all'interno della sala consiliare del Comune era iniziato, in una decina hanno indossato caschetto e sacchi della pattumiera e, con al collo cartelli identificativi della loro difficile situazione, hanno sfilato rabbiosi in corridoio. Inoltre qualche minuto dopo, vinti dalla tensione, hanno fatto irruzione in aula costringendo a sospendere i lavori. Non hanno neppure accettato che i sindaci rivoltassero e bocciassero l'ingresso del pubblico in aula, «perché da qui non ce ne andiamo». E, appunto, solo la concessione di una piccola presenza sindacale, ha calmato gli animi.

Ma pure l'assemblea fiume è andata avanti all'insegna delle accuse. Un tutti contro tutti perché il faticoso equilibrio raggiunto nei giorni precedenti ha cominciato a vacillare sotto i colpi dei pareri legali letti dal Cda e delle "rivelazioni" rispetto a richieste risar-

citore avanzate dal gestore privato Europower, che in settimana aveva informato i soci non solo delle pretese sulla penale in caso di spegnimento accelerato, ma anche di crediti esigibili e interessi da assommare che fanno paura. Insomma, il solito caos che ha fatto tremare l'intesa orientata a disegnare uno scenario che suona più o meno così: Accam vivrà fino al 2021 (quindi quattro anni in più), non realizzerà l'impianto Forsu per lasciarlo a Legnano, impegnandosi però a lavorare alla formazione di una società unica che gestisca il ciclo dei rifiuti e consenta di abbattere le uscite e di impostare un servizio migliore. Provando pure a studiare una soluzione burocratica di tutela occupazionale. Il tutto per salvare capra e cavoli, bilanci e tariffe, perché comunque la volontà è procedere subito all'utilizzo del capitale sociale per rendere i prezzi competitivi rispetto al mercato privato.

Senza dimenticare che su Accam pende la proposta di una società americana che vuole rilevare l'inceneritore e farlo prosperare per 25 anni con investimenti sull'energia (e che ieri ha spedito un emissario a seguire gli sviluppi).

Ma di questo si parlerà più avanti, forse a fine novembre, anche perché ieri i sindaci si sono salutati a sera inoltrata (l'incontro è terminato attorno alle 22, con parole grosse fra dipendenti e qualche sindaco nel corridoio) senza neppure riuscire a formalizzare la decisione. È stato votato (ma con Busto contraria, Gallarate presto uscita di scena e un mare di astensioni) solo un atto di indirizzo per indicare la via prescelta. Ma tutti dovranno tornare davanti ai loro consigli comunali per far approvare un documento che uniformi la scelta. Solo dopo si valideranno i bilanci. In sintesi: il solito casino.

Marco Linari

**I sindaci litigano
a porte chiuse,
alla fine si arriva
a una mezza intesa
ma da ratificare**

Ieri tesserissima assemblea dei soci Accam svolta a porte chiuse fra la protesta dei dipendenti dell'inceneritore di Borsano (vestiti da lavoratori-spazzatura) che temono di essere avviati alla disoccupazione (foto Blitz)



pubblicato il 28/10/2016 a pag. 28; autore: Marco Linari

CISLAGO ENTRA NELLA VALLE OLONA

Dopo quello sui rifiuti si prepara un appalto unico per la polizia locale

Cislago entra nella Valle Olona

Dopo quello sui rifiuti si prepara un appalto unico per la polizia locale

VALLE OLONA - Un nuovo Comune sta entrando nella Valle Olona? Sono in tanti a pensarla così dopo i primi passi, per nulla timidi, compiuti dalla nuova amministrazione di Cislago: portando avanti un progetto del suo predecessore **Luciano Biscella**, il sindaco **Gian Luigi Cartabia** ha già aderito all'appalto unico per la gestione intercomunale dei rifiuti e non esclude che in futuro possano esserci anche accordi di polizia locale siglando qualche convenzione.

Che cosa comporterebbe l'eventuale ingresso di Cislago a tutti gli effetti in Valle, nel caso dovesse decidere in futuro di abbandonare il Saronnese? Le amministrazioni della zona non si pongono problemi al riguardo: un Comune in più potrebbe essere una risorsa in più, sia per accedere a finanziamenti sovracomunali sia per potenziare determinati servizi facendo maggiore sinergia; tanto più che nessuno ci rimetterebbe dovendo ognuno pagare le quote di propria competenza. A dimostrarlo è la tranquillità con cui i Comuni della Valle hanno risposto positivamente all'ingresso di Cislago nel nuovo appalto univoco per affidare la gestione dei rifiuti a un unico gestore. Obiettivo: rendere più efficiente il servizio (migliorando la differenziata), riducendo i costi e, di riflesso, le tariffe. Così, nei giorni

scorsi, a Cislago è stata approvata la stessa determina delle altre amministrazioni: affidare alla Cooperativa Erica una consulenza sulla gestione associata dello smaltimento rifiuti coi Comuni di Solbiate Olona, Fagnano Olona, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Cislago: il contributo dell'amministrazione cislaghese sarà di circa quattromila euro.

Il nuovo appalto dovrebbe partire il primo gennaio 2017. Prossimo passo sarà una convenzione di polizia locale? Il sindaco cislaghese è prudente: «Mi sembra prematuro dirlo. E' vero che avevo manifestato questo intendimento mesi fa, ma prima di andare in questa direzione voglio incrementare il personale del nostro comando. A breve scadrà il bando per assumere un nuovo comandante in mobilità: poi vedremo... Se ci saranno possibilità d'intesa con la Valle vantaggiose per il nostro comune, non esiteremo ad aderire».

I presupposti ci sono tutti. A dimostrarlo sono i risultati della convenzione di polizia locale accorpata fra Olgiate Olona, Marnate e Solbiate Olona: potenziate le uscite per disturbo della quiete pubblica, controllo dei luoghi sensibili, schiamazzi, atti vandalici e pattugliamenti stradali.

S.D.M.

Cartabia: «Se ci saranno possibilità di intesa vantaggiose aderiremo subito»

pubblicato il 28/10/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Karate / Ben 32 società e oltre 200 tra atleti e tecnici allo stage con il maestro Maurino

"SKORPY & CHAMPIONS", SUCCESSO A CASTELLANZA

KARATE Ben 32 società e oltre 200 tra atleti e tecnici allo stage con il maestro Maurino "Skorpy & Champions", successo a Castellanza

Grande successo al Palaborsani di Castellanza per la manifestazione di karate organizzata dallo Skorpion sotto l'egida della Fijlkam e denominata "Skorpy & Champions", consistente nello stage con il maestro Lucio Maurino, allenatore della Nazionale giovanile di kata.

Durante lo stage, Maurino ha spaziato dallo sviluppo dell'intelligenza motoria, parte dedicata ai più piccoli praticanti, all'agonismo puro sia per quanto riguarda il kata che il kumite, per poi passare alla parte più storica del karate con il progetto "Karatekai - Italia" di cui è promotore. La risposta all'evento è stata superiore alle aspettative. Ben 32 le società iscritte, provenienti da Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Svizzera, con oltre 200 presenze sui tatami tra tecnici e atleti.

Allo stage erano altresì presenti atleti componenti della Nazionale giovanile sia di kata che di kumite, utilizzati dal maestro Maurino quali modelli di prestazione.

Per il kata erano presenti: **Andrea Nekoofar** (Gs Esercito Italiano, 3° agli Europei di kata a squadre EKF, 2° alla Premier League di Rabat, vicecampione nazionale di kata Fijlkam categoria Juniores), **Giulio Sembinelli** (Master Rapid SKF CBL, campione italiano di kata Fijlkam categoria Eso B nel 2015, componente della Nazionale giovanile), **Daniele Leoni** (Master Rapid SKF CBL, bronzo nel 2016 nel kata a squadre agli Europei di Cipro, vicecampione italiano di kata nel 2014), **Franco Sacristani** (Master Rapid SKF CBL, bronzo al Campionato italiano individuale di kata Fijlkam

nel 2014, oro al Campionato italiano di kata a squadre Fijlkam nel 2014, oro nel kata individuale all'Open Mondiale di Lignano Sabbiadoro 2016, bronzo agli Europei di Zurigo). Per il kumite erano invece presenti: **Andrea Arioli** (Olimpia Karate Bergamo, campione del Mondo giovanile a Jakarta nel 2015) e **Andrea Pizzolante** (Skorpion Karate, vicecampione italiano Fijlkam cat. Eso B nel 2015, 5° all'Open Mondiale di Lignano Sabbiadoro 2016, 5° all'Open internazionale di Fes 2016).

Soddisfatta **Elena Mendicino**, presidente dello Skorpion Karate: «Il maestro Maurino ha attirato l'attenzione di tutti i partecipanti e del pubblico presente. Sono orgogliosa che abbia accettato il nostro invito».



pubblicato il 28/10/2016 a pag. 42; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'assemblea / I Comuni hanno deciso di "spegnere" gradualmente l'inceneritore

ACCAM, PASSA LA LINEA DI LEGNANO CHIUSURA PROGRESSIVA FINO AL 2021
L'ASSEMBLEA I Comuni hanno deciso di "spegnere" gradualmente l'inceneritore

Accam, passa la linea di Legnano Chiusura progressiva fino al 2021

di **Andrea Aliverti**
BUSTO ARSIZIO

Accam, Busto in minoranza, passa la linea di Legnano: chiusura dell'inceneritore nel 2021, giù fin da subito i costi di conferimento dei rifiuti e rinuncia alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'umido. È lo scenario proposto dal sindaco di Legnano e sostenuto dai piccoli Comuni che erano favorevoli alla chiusura nel 2017: Gallarate non vota e Busto dice no. Il sindaco Emanuele Antonelli polemico: «Potremmo decidere di non conferire più i rifiuti ad Accam». L'assemblea è infuocata e infinita. Subito a maggioranza decide, per la prima volta dopo diversi anni, di chiudere le porte al pubblico, provocando la reazione indignata dei dipendenti di Accam e del gestore dell'impianto Europower, presenti in forze per capire quale sarà il loro futuro occupazionale nel caos di questi mesi di balletti sulle decisioni da prendere. «Trattati come rifiuti» il grido dei dipendenti Accam, che indossano emblematicamente dei sacchi neri, con scritti i loro nomi e i loro Comuni di residenza, per chiedere attenzione sul loro incerto destino. C'è tensione e rabbia, così il sindacalista Mimmo Godano, responsabile territoriale del sindacato Fia del, fa «un blitz» e apre la porta della sala esagonale per chiedere di poter entrare. «Non mi sembra corretto che non facciano entrare lavoratori, che sono coloro che stanno pagando questa confusione sulla loro pelle, rischiando di rimanere a spasso dopodomani - spiega Godano - so che ad alcuni sindaci la nostra presenza come uditori dà fastidio, ma alla fine grazie a una mediazione, siamo riusciti almeno a far entrare le Rsu Accam».

La linea che prende quota è quella proposta da Legnano: più che un piano industriale, una graduale messa in liquidazione della società, con l'inceneritore che rimarrà attivo fino al 2021, l'abbattimento del capitale sociale per ridurre i costi di conferimento fin da subito e la rinuncia alla continuità aziendale, visto che l'impianto per l'umido non si farà più, per evitare di fare concorrenza a Legnano. Scenario votato da meno del 52% dei soci presenti in sala. Busto si dice contraria, visto che non ci sono certezze sulla bonifica, anche se emerge l'ipotesi di chiedere alla Regione una proroga sulla regolarizzazione dei limiti di emissioni, che permetterebbe di



I lavoratori di Accam, polemicamente vestiti da "rifiuti" sono rimasti esclusi dall'assemblea Varese Press

risparmiare i 4 milioni del "mini-revamping" per accantonarlo per finanziare la bonifica. Gallarate si sfilò: «Un buon compromesso ma non posso votarlo perché il mandato del mio consiglio comunale era un altro - spiega il sindaco Andrea Cassani - di buono c'è che non si chiude da subito l'impianto, cosa che sarebbe avvenuta con lo scenario votato a maggio, e si riesce a con-

tenere fin da subito i costi per il conferimento ad Accam, garantendo il rispetto del contratto Europower. Peccato, ma i matrimoni si fanno in due». Per il sindaco di Buscate Fabio Merlotti è «una mediazione ragionevole. Anche i più determinati per la chiusura, di fronte all'evidenza dei conti, l'hanno accettata».

I piccoli Comuni dell'Altomilanese, che erano pro chiusura

nel 2017, appoggiano la linea di Legnano. Così lo scenario ha i numeri per passare. Deluso il portavoce del comitato ecologico di Borsano Adriano Landoni: «Purtroppo la salute viene sempre messa in secondo piano. Cinque anni di inceneritore in più significano cento ricoveri in più per patologie cardiovascolari. Ora vigileremo che l'impianto rispetti i limiti di emissioni». ■

pubblicato il 28/10/2016 a pag. 21; autore: Andrea Aliverti

Università / In prospettiva, un'opportunità in più potrebbe offrirla la candidatura di Milano a sede del tribunale europeo dei brevetti

PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE LA LIUC SARÀ UN CENTRO DI RIFERIMENTO**UNIVERSITÀ** In prospettiva, un'opportunità in più potrebbe offrirla la candidatura di Milano a sede del tribunale europeo dei brevetti**Proprietà industriale ed intellettuale
La Liuc sarà un centro di riferimento**di **Andrea Aliverti****CASTELLANZA**

Marchi d'impresa, proprietà intellettuale e brevetti: la scuola di Diritto dell'Università Cattaneo si candida a diventare un centro di riferimento per la materia. «Settore cruciale per le nostre imprese e ricco di opportunità per i nostri studenti». Così il professor **Alberto Malatesta**, ordinario di diritto internazionale alla Liuc, ha introdotto ieri i lavori del primo incontro degli "Ip Law Seminars", un ciclo di appuntamenti di «studio e approfondimento sulle tematiche della proprietà industriale ed intellettuale», un ambito nel quale la Scuola di Diritto dell'ateneo di Castellanza intende specializ-

zarsi per diventare un centro di riferimento. «È un settore cruciale per lo sviluppo e la competitività del mondo produttivo e industriale del nostro territorio, a maggior ragione per quel che riguarda l'Industria 4.0 e tutto ciò che è connesso ad internet e all'informatica - sostiene Malatesta - ma è un settore chiave anche per i nostri studenti, visto che l'area della "Ip Law" è in crescita e offre sbocchi occupazionali importanti per i giovani giuristi».

Già oggi i laureati magistrali Liuc della facoltà di giurisprudenza hanno un altissimo tasso di occupabilità: stando ai dati Almalaurea, più di tre su quattro trovano un'occupazione (76,5%), contro il dato medio delle 73 uni-

versità del consorzio che è del 42,5. «In questo settore della "Ip Law" tutti i nostri laureati, ma anche quelli delle università milanesi, trovano facilmente collocazione nel mondo del lavoro» sottolinea Alberto Malatesta.

In prospettiva, un'opportunità in più potrebbe offrirla la candidatura di Milano a sede del tribunale europeo dei brevetti (ad un passo dall'istituzione, manca solo la ratifica della Germania al progetto del "brevetto unitario" europeo), ipotesi che ha preso quota dopo che la Brexit ha messo fuori gioco la favorita Londra.

Ieri intanto il primo incontro degli "Ip Law Seminars" si è concentrato sulle normative sui marchi d'impresa, con relatori di prestigio come il professor Giu-



La sede dell'università Archivio

seppe Sena, emerito di diritto industriale alla Statale di Milano, uno dei "mostri sacri" del settore in Italia. Il professor Fiorenzo Festi, ordinario di diritto civile della Liuc, ha illustrato l'emblematico "caso Fiorucci": l'appassionante e complessa battaglia legale sulla titolarità del marchio d'impresa che una quindicina di anni fa ha visto contrap-

porsi lo stilista Elio Fiorucci, con il suo marchio "Love Therapy by Elio Fiorucci", con le società giapponesi che nel 1990 avevano acquisito da una procedura concordataria il brand "Fiorucci".

«Le sentenze delle cause promosse vicendevolmente dai protagonisti del contenzioso - ricorda Festi - diedero ragione, da un lato, ai giapponesi, che potevano utilizzare il marchio Fiorucci, che era stato loro ceduto, anche senza dover per forza usufruire dei servizi dello stilista, ma dall'altro stabilirono che era utilizzabile anche l'altro marchio "Love Therapy by Elio Fiorucci", in quanto era lo stesso stilista a firmare quei capi di abbigliamento». ■

pubblicato il 28/10/2016 a pag. 8; autore: Andrea Aliverti

Università

Si torna a parlare dell'inceneritore di Busto Arsizio

ACCAM, LE MINORANZE FANNO SQUADRA**CASTELLANZA** Si torna a parlare dell'incenerito di Busto Arsizio
Accam, le minoranze fanno squadra

CASTELLANZA (dm) Le minoranze fanno di nuovo fronte comune rispetto la vicenda riguardante l'inceneritore Accam di Busto Arsizio e chiedono a sindaco e maggioranza di «verificare attentamente che la scelta politica (che al momento non conoscono) non peggiori la salute delle persone e dell'ambiente, e che non ci siano ulteriori costi aggiuntivi per la comunità tra la soluzione di chiusura dell'impianto nel 2017 o al 2021». Le opposizioni hanno presentato una mozione e chiedono che venga discussa in Consiglio comunale, anche se la coda delle mozioni aumenta di settimana in settimana e ci si chiede se mai verranno smaltite. Secondo i consiglieri comunali **Romeo Caputo, Marinella Colombo, Angelo Soragni, Paolo Colombo, Giovanni Manelli e Michele Palazzo**, la scelta del mantenimento in vita dell'inceneritore è molto importante e va valutata

soprattutto in relazione alla salute dei cittadini, considerate le emissioni in atmosfera dell'inceneritore, e al portafoglio. Si legge nella mozione: «Questa Amministrazione deve valutare quali alternative consentirebbero l'abbassamento delle Tariffe del servizio di raccolta dei rifiuti. L'azzeramento del valore della partecipazione in Accam dovuto alla chiusura al 31 dicembre 2017 non darebbe problemi finanziari. Si sa che comunque il valore di tale partecipazione non sarebbe mai rimborsato. Tale partecipazione ha senso se la gestione di Accam fosse più virtuosa di altre e pertanto consentisse una spesa inferiore per il Comune rispetto al costo di altre alternative di smaltimento». Ieri, giovedì, al momento di andare in stampa era in programma la riunione dei soci sulla questione, ora le opposizioni attendono che se ne renda conto in sede di consiglio.

pubblicato il 28/10/2016 a pag. 58; autore: Sonia Di Tommaso

LA FOTOGRAFIA FRANCESE CONTEMPORANEA IN MOSTRA

La fotografia francese contemporanea in mostra

CASTELLANZA (pil) A Villa Pomini riapre la stagione della grande fotografia contemporanea con una mostra dal respiro internazionale. Da domenica fino a domenica 27 novembre le sale espositive del centro di via don Testori punteranno l'obiettivo su «EuroPHOTOvision», evento espositivo realizzato dall'Archivio Fotografico Italaiano in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. In mostra, una collettiva di alcuni dei più interessanti fotografi d'oltralpe.

pubblicato il 28/10/2016 a pag. 58; autore: pil

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Promozione girone A / Record di punti? Palazzi glissa: «T

QUESTA CASTELLANZESE... È UN OTTO-VOLANTE

PROMOZIONE GIRONE A Record di punti? Palazzi glissa: «Teniamo alta la concentrazione» Questa Castellanzese... è un otto-volante



LEADER Il senatore difensivo Dario Banfi, Castellanzese

CASTELLANZA (set) Ventiquattro punti in otto giornate, e tutti a chiedersi se la Castellanzese a fine stagione farà il record di punti. Il passo dei neroverdi, per adesso, lascia ipotizzare che la risposta possa essere positiva visto che dopo due mesi di attività nemmeno Varesina (2013/14) e Busto 81 (2015/16) hanno ottenuto questi risultati nei due precedenti campionati. Il tecnico **Emiliano Palazzi**, però, non si cura dei record e preferisce guardare partita per partita: «Mancano ventidue partite all'obiettivo e dobbiamo sempre cercare di fare il massimo e di miglio-

rare». Perché se l'allenatore deve muovere un appunto ai suoi ragazzi, lo fa nella concentrazione: due settimane fa, contro il Mariano, sul 3-0 la squadra ha smesso di giocare, così come è stato anche domenica contro l'Uboldese. «Abbiamo preso un gol evitabile rischiando di complicarci la vita». La vittoria con i rossoneri di **Alberto Maestroni** ha dimostrato la netta superiorità castellanzese, ma i punti di vantaggio sulla seconda restano sempre quattro visto che dietro il Gavirate non molla la presa. E domenica 6 novembre ci sarà proprio lo scontro con i ros-

soblù varesini. «Dobbiamo continuare a lavorare come stiamo facendo e dare sempre il massimo visto che dietro non mollano», la chiusura dell'allenatore. Oltre al tecnico, a indicare la strada c'è anche il capitano **Dario Banfi**, che ha impreziosito il suo ritorno in campo con il gol: «Fare gol è sempre bello, ma quello che conta è il risultato. Non dobbiamo montarci la testa e continuare su questa strada. La tensione deve essere sempre alta, altrimenti rischiamo di mettere in discussione le partite che sono già chiuse».

Vincenzo Basso

pubblicato il 28/10/2016 a pag. 59; autore: Vincenzo Basso

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: Michele Mancino

PARMESAN E PALENTA. CON LA GLOBALIZZAZIONE IL MARCHIO VA TUTELATO

Università

Un incontro organizzato dalla scuola di diritto della Liuc con un moderatore d'eccezione, il professor Giuseppe Sena, un vero luminaire in materia di marchi

<http://www.varesenews.it/2016/10/parmesan-e-palenta-con-la-globalizzazione-il-marchio-va-tutelato/563851/>

pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: Marco Corso

NESSUN FUTURO PER ACCAM: "SI CHIUDE TUTTO NEL 2021"

Cronaca

I soci votano per chiudere l'impianto nel 2021 senza aprire nel frattempo nessun altro tipo di impianto: "Non è un piano industriale, è una messa in liquidazione"

<http://www.varesenews.it/2016/10/nessun-futuro-per-accam-si-chiude-tutto-nel-2021/563985/>



pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

DIALOGO VERSO IL REFERENDUM COSTITUZIONALE ALL'ISTITUTO "B. MELZI"

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/63777/dialogo_verso_il_referendum_costituzionale_all_istituto_b_melzi

pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

ENGLISH LABOUR CON BEN E HOLLY

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/12/63811/english_labour_con_ben_e_holly

pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

MARIO ALZATI PRESENTA "LE MOROSE DEL SEGRETARIO DEL FASCIO DI OLONIA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/12/63812/mario_alzati_presenta_le_morose_del_segretario_del_fascio_di_olonia

pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

COMMEMORAZIONE DEL IV NOVEMBRE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/12/63770/commemorazione_del_iv_novembre

pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: Mario Caccia

JAZZALTRO: LE RASSEGNE DI NOVEMBRE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/4/63780/jazzaltro_le_rassegne_di_novembre



pubbl. il 25/10/2016 a pag. web; autore: redazione

AGENDA ARTISTICA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Ponte di Ognissanti: idee e occasioni last minute per un weekend all'insegna dell'arte e della cultura

http://www.artevarese.com/av/view/news.php?sys_tab=2001e&sys_docid=12731



pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

OLTRE L'INDOTTO C'È MOLTO DI PIÙ NEL CONTRIBUTO LIUC AL TERRITORIO

Università

Una ricerca evidenzia i benefici per l'economia a livello regionale, per gli studenti e per chi li accoglie

http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201610/161027_castellanza_liuc.html



Il caso

pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: Marco Linari

ACCAM, PROTESTA DEI LAVORATORI-RIFIUTI

Cronaca

Sit-in dei dipendenti vestiti da "sacco" all'esterno dell'assemblea dei soci. «Così ci lascerete in mezzo alla strada»

<http://www.prealpina.it/pages/accam-protesta-dei-lavoratori-rifiuti-127555.html>



pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: redazione

ENGLISH LABOUR E MARIO ALZATI A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Doppio appuntamento nella giornata di sabato 5 novembre alla Biblioteca Civica di Castellanza con English Labour e Mario Alzati

<http://www.sempionenews.it/search/castellanza>

pubbl. il 27/10/2016 a pag. web; autore: redazione

LE RASSEGNE DI NOVEMBRE DI JAZZALTRO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Novembre ricco di interessanti appuntamenti con le rassegne di JazzAltro. Si comincia giovedì 3 novembre con "Ciao Raf" al Cinema Teatro Manzoni

<http://www.sempionenews.it/cultura/le-rassegne-novembre-jazzaltro/>